



REMTECH EXPO

FERRARA FIERE

17-19

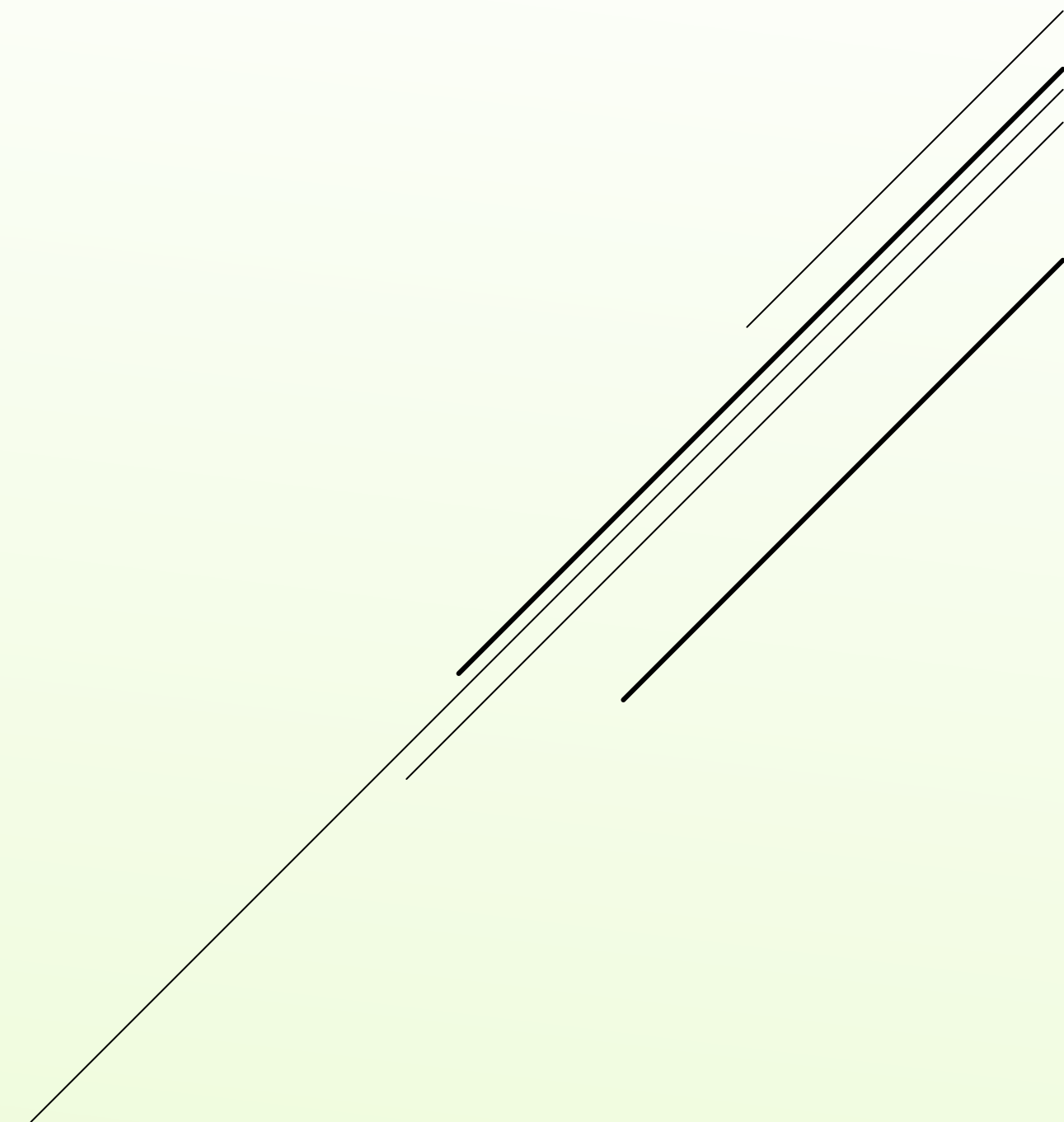
SETTEMBRE 2025

LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI TRA BUROCRAZIA E INNOVAZIONE

ACHILLE PALMA

Direttore Tecnico Scientifico

ARPA Basilicata



VIA, VAS, AIA, AUA

Procedure valutative e autorizzative ➡ per garantire sostenibilità e tutela ambientale

Strumenti per prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.

QUADRO GENERALE

VAS

D.Lgs. n. 152/2006 e smi Parte Seconda, Titolo II

VIA

D.Lgs. n. 152/2006 e smi - Parte Seconda, Titolo III

AIA

D.Lgs. n. 152/2006 e smi - Parte Seconda, Titolo III-bis

AUA

D.Lgs. n. 152/2006 e smi - Parte Seconda, Titolo III-bis

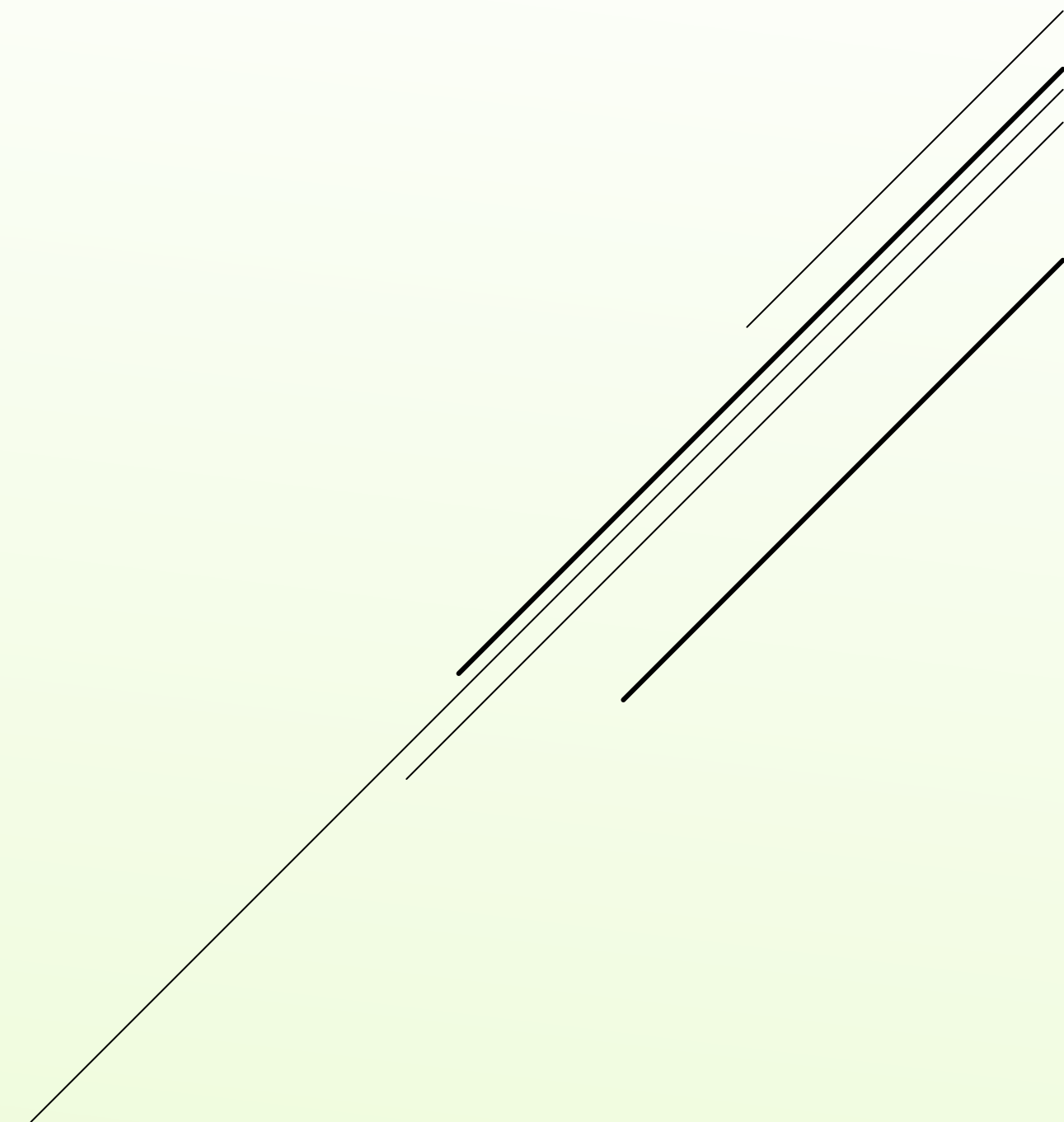
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

La **VAS** punta a valutare gli effetti ambientali dei programmi e dei piani, delle leggi e delle politiche di settore, garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente. Altresì la VAS contribuisce all'integrazione dei diversi fattori ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni di sviluppo sostenibile.

VAS

La **VIA** comporta l'individuazione e la stima degli impatti diretti e indiretti che un progetto può avere sull'uomo, la fauna e la flora; sulle matrici ambientali e il clima; sui beni materiali e il patrimonio culturale; valutando anche l'interazione tra tali fattori, in modo da poter valutare le alternative proposte ed individuare la soluzione progettuale più idonea al perseguimento degli obiettivi di tutela.

VIA



L'**AIA** ha l'obiettivo di ridurre e prevenire l'inquinamento prodotto da installazioni produttive di grandi e medie dimensioni. E' il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione, o parte di essa, a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) relativa alle emissioni industriali, e alle prestazioni ambientali associate alle BAT (Best Available Techniques).

AIA

L'**AUA** è una autorizzazione finalizzata a semplificare gli adempimenti amministrativi ambientali, rilasciata dallo Sportello unico per le attività produttive. Si applica alle piccole e medie imprese, oltre che agli impianti non soggetti alle disposizioni in materia di AIA sempre garantendo la massima tutela dell'ambiente.

AUA

Differenze a livello territoriale

Tempi

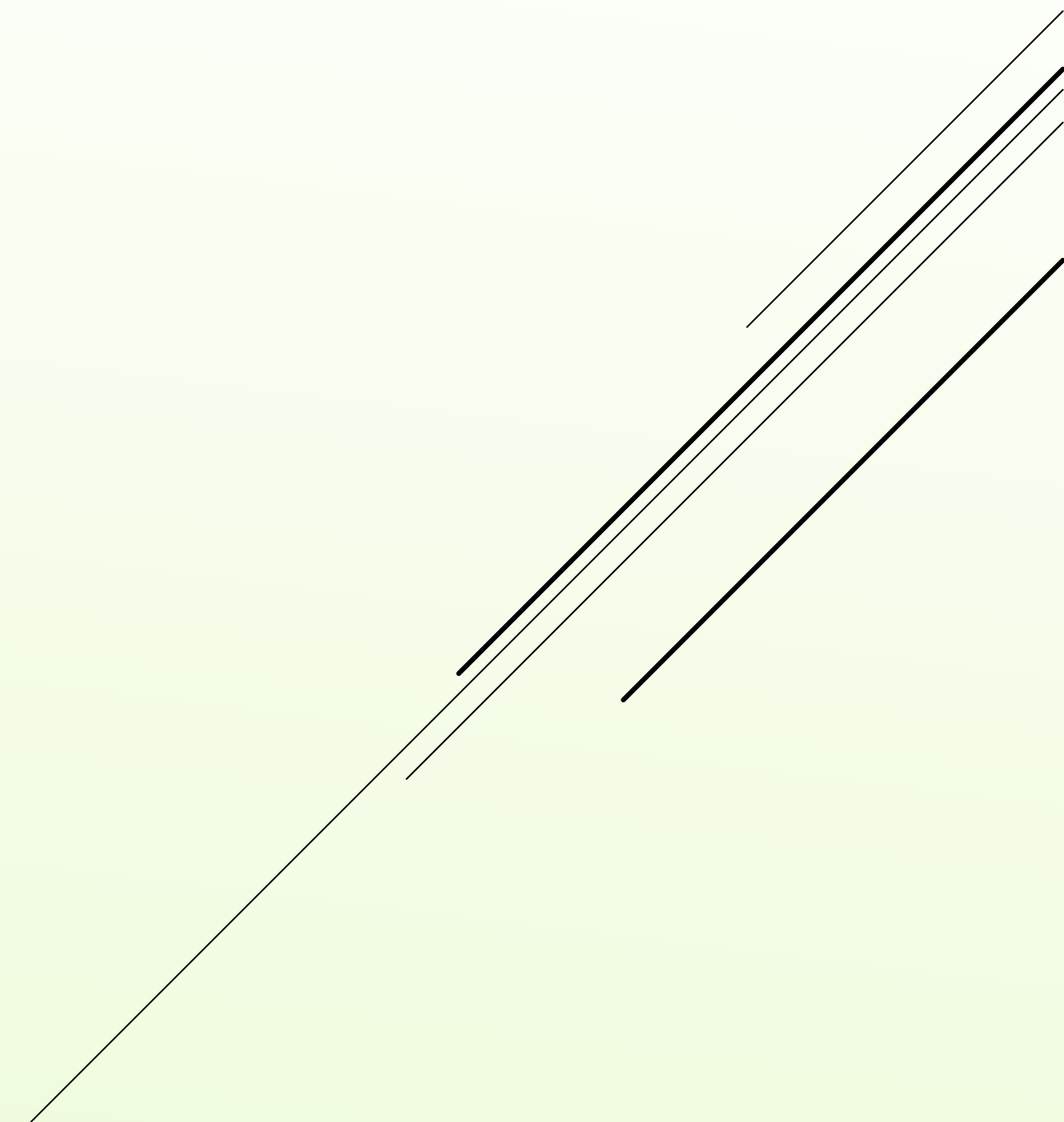
Resistenza al cambiamento

Scarsa digitalizzazione e trasparenza

Insufficiente formazione specifica

Analisi dei dati per il supporto decisionale

**CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI
AUTORIZZATIVI**



Differenze a livello territoriale

- ▶ Eterogeneità della normativa
- ▶ Differente sensibilità ambientale
- ▶ Capacità tecniche e risorse
- ▶ Organizzazione
- ▶ Cambiamenti nel contesto socio-economico
- ▶ Criteri di valutazione
- ▶ Differente classificazione

**CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI
AUTORIZZATIVI**

Eterogeneità della normativa

Si osserva una **eterogeneità normativa a livello regionale**; da una Regione all'altra si adottano metodologie e criteri di valutazione differenti, influenzando le decisioni e creando disparità nel livello di tutela ambientale e potenziali criticità nell'uniformità del mercato.

Le differenze a livello regionale sono dovute principalmente alla frammentazione delle competenze tra Stato e Regioni e dalla facoltà che le Regioni hanno di legiferare in materia ambientale.

Ove la normativa regionale è stata emanata la trasposizione non è sempre univoca, a causa delle differenze nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa nazionale.

Le stesse **autorità competenti risultano differenti da regione a regione**.

In alcune regioni la **presenza di più autorità competenti** che fanno riferimento ad una stessa legge regionale rende l'applicazione della norma differente.

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI

Differente sensibilità ambientale

Le Regioni possono avere una maggiore o minore sensibilità verso specifici temi ambientali (ad esempio, la salvaguardia del paesaggio, la gestione delle risorse idriche o la protezione della biodiversità), influenzando la priorità data a taluni aspetti rispetto ad altri nelle procedure autorizzative.

Capacità tecniche e risorse

Le diverse risorse economiche e le competenze tecniche disponibili a livello regionale possono influenzare il grado di conoscenza e approfondimento dello stato dell'ambiente e condizionare la qualità delle valutazioni rendendole potenzialmente discrezionali.

Organizzazione

Differente capacità organizzativa dei processi e del personale

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI

Cambiamenti nel contesto socio-economico

Le decisioni possono essere influenzate dal contesto economico, sociale e dai piani di sviluppo locale, che variano da una regione all'altra. Per esempio, si osserva un diverso grado di accettazione di una stessa tipologia di impianto in regioni differenti in funzione della percezione di un ritorno per il territorio in termini occupazionali e di sviluppo.

Criteri di valutazione

Le regioni potrebbero adottare criteri di valutazione più o meno stringenti per specifici impatti, ad esempio, dando più peso all'impatto su suolo, aria o acqua.

Differente classificazione

La classificazione delle attività che richiedono la VIA, la VAS può essere differente (Le Regioni possono ampliare l'elenco o abbassare le soglie).

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI

Tempi

I tempi di risposta previsti dalle procedure spesso non sono rispettati.

Principali cause

Sequenzialità dei passaggi

Molti procedimenti richiedono una serie di step in sequenza (pareri, integrazioni, conferenze di servizi) con lunghi tempi morti.

Disponibilità di risorse umane, capacità tecniche e organizzative

La diversa disponibilità di risorse economiche, competenze tecniche e risorse umane unitamente alla differente capacità organizzativa dei processi e del personale possono influenzare i tempi delle istruttorie.

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI



Tempi

Principali cause

Rischio di contenziosi e ricorsi

Sono diffusi i casi di contenziosi e ricorsi da parte dei proponenti che allungano ulteriormente i tempi delle procedure.

Errore umano

Errata individuazione degli Enti da coinvolgere nella procedura con necessità di riavvio delle procedure e allungamento dei tempi per integrare gli enti non coinvolti in prima istanza. Ritardato o errato caricamento nei portali dedicati della documentazione trasmessa dal proponente.

Utilizzo degli sportelli virtuali

Il grado di adesione agli sportelli virtuali da parte della PA risulta ancora basso con relativi ritardi sulle procedure.

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI

Resistenza al cambiamento

La cultura amministrativa ancora legata a logiche formali più che sostanziali con una limitata propensione alla semplificazione e all'uso di strumenti digitali.

Scarsa digitalizzazione e trasparenza

Il grado di adozione e integrazione delle tecnologie digitali nelle procedure autorizzative non è sempre soddisfacente soprattutto per quanto riguarda l'integrazione e interoperabilità tra i sistemi. La scarsa digitalizzazione non consente un monitoraggio trasparente sullo stato delle pratiche e rende difficile l'accesso per cittadini e imprese a banche dati ambientali e documentazione.

CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI AUTORIZZATIVI

Insufficiente formazione specifica

Si riscontra una insufficiente formazione specifica sia sulla normativa di settore in merito alle valutazioni e alle autorizzazioni ambientali sia sulle tecnologie per la transizione al digitale e, in particolare, sulla IA e i possibili usi.

Analisi dei dati per il supporto decisionale

Si riscontra una carenza nella raccolta, elaborazione e modellazione dei dati provenienti da fonti multiple come valido supporto alle istruttorie e alle decisioni.

**CRITICITÀ ATTUALI NEI PROCESSI
AUTORIZZATIVI**



Disomogeneità dei risultati

Disparità nella tutela ambientale

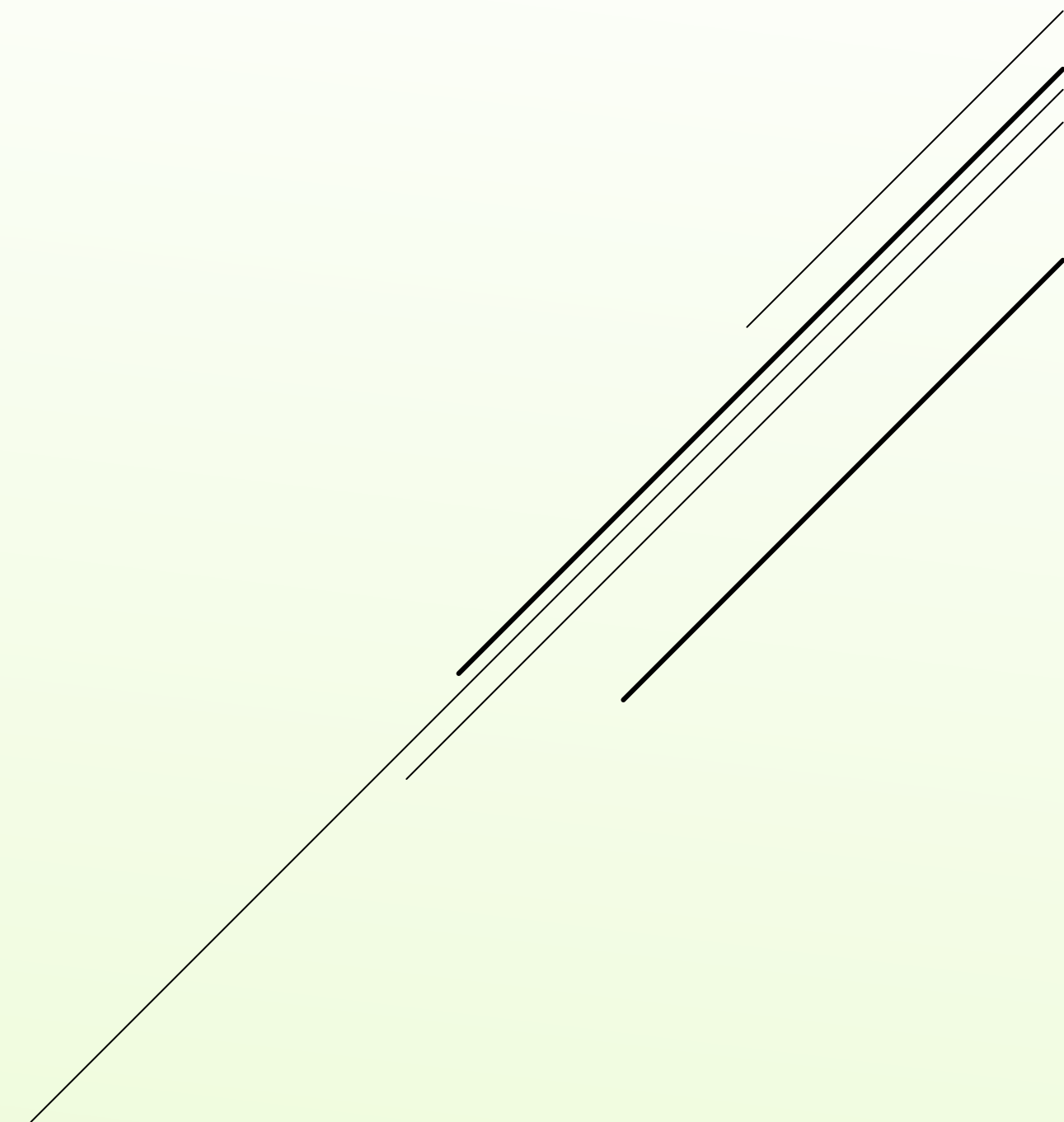
Debolezza del processo decisionale

Ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni

Ritardi sulla transizione energetica

Complicazioni per gli operatori economici

CONSEGUENZE DELLE CRITICITÀ



Disomogeneità dei risultati

Progetti e piani simili possono ottenere valutazioni differenti in regioni diverse, con impatti sulla coerenza delle politiche di sviluppo e sulla credibilità del sistema.

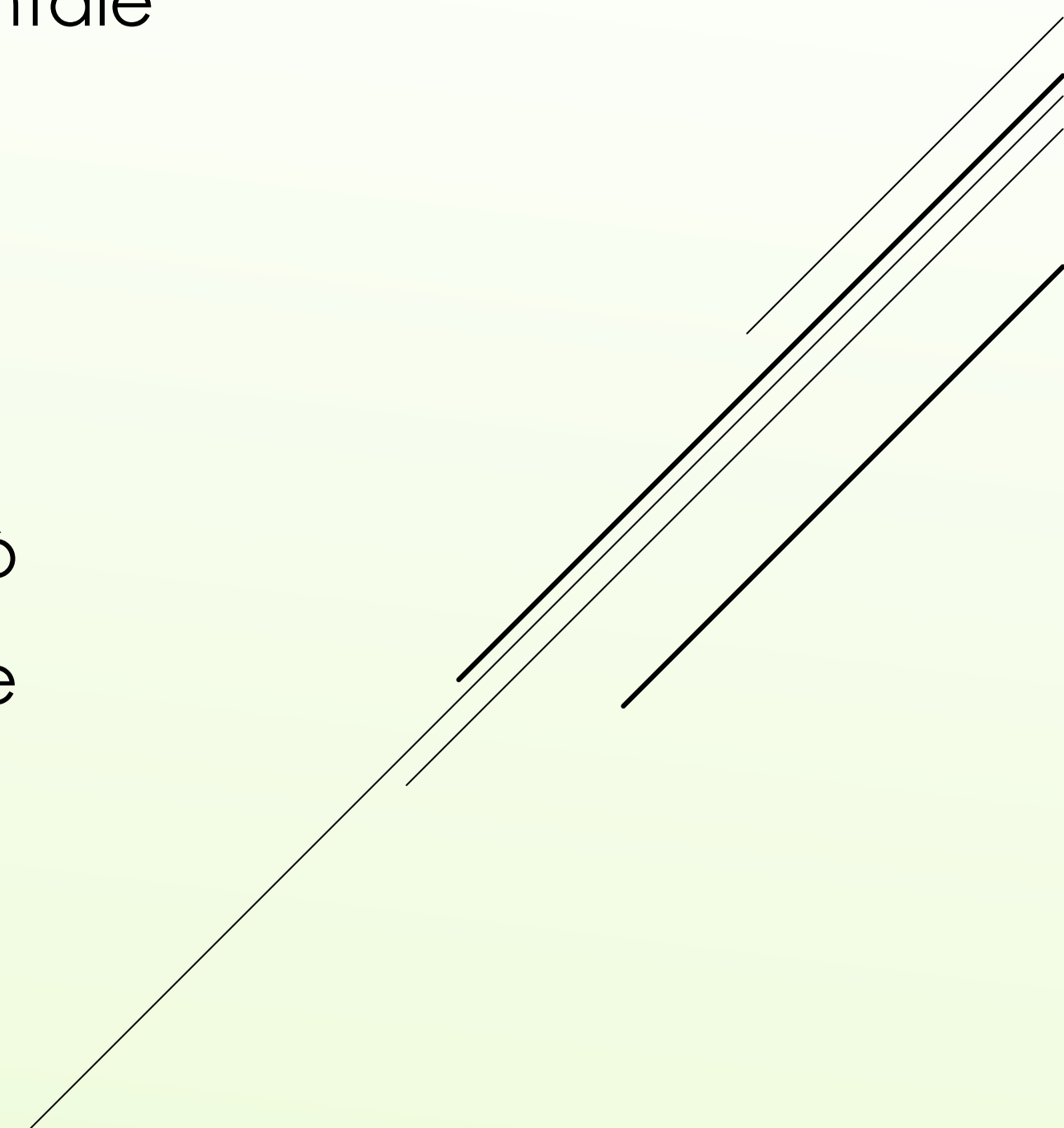
Disparità nella tutela ambientale

La eterogeneità della normativa può creare zone con un livello di protezione ambientale inferiore a causa di procedure meno stringenti, minando l'uniformità della tutela.

Debolezza del processo decisionale

La mancanza di uniformità nella gestione del processo autorizzativo può condizionare la qualità della valutazione, rendendo più complesso garantire che le decisioni siano basate su criteri coerenti e scientificamente fondati.

CONSEGUENZE DELLE CRITICITÀ



Ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni

Le criticità evidenziate si traducono in ritardi nella conclusione delle procedure di autorizzazione ambientale.

Ritardi nella transizione energetica

I ritardi nel rilascio delle autorizzazioni sono uno degli ostacoli alla realizzazione di nuovi impianti rallentando anche gli obiettivi del PNRR.

Complicazioni per gli operatori economici

Le aziende che operano su scala nazionale e/o europea possono incontrare difficoltà nel confrontarsi con procedure e criteri ambientali differenti, aumentando costi e incertezze.

CONSEGUENZE DELLE CRITICITÀ

L'IA, se innestata su regole chiare, dati di qualità e interoperabilità, può incidere subito su pre-istruttoria, istruttoria e motivazione del provvedimento, garantendo trasparenza, tempi certi e uniformità nazionale pur rispettando le specificità regionali. L'IA può armonizzare gli atti amministrativi e accelerare le procedure ambientali in diversi modi, principalmente attraverso l'automazione, l'analisi dei dati e il supporto decisionale.

Integrando l'IA, le amministrazioni pubbliche possono rendere le proprie operazioni più efficienti, precise e trasparenti.

IA COME STRUMENTO PER SUPERARE ALCUNE CRITICITÀ EVIDENZIATE

Armonizzazione delle normative

Le normative ambientali sono spesso complesse e frammentate. L'IA può aiutare ad armonizzarle creando un sistema di gestione unificato. Possono essere sviluppati algoritmi in grado di analizzare e categorizzare migliaia di leggi e regolamenti, identificando sovrapposizioni o discrepanze. In questo modo, è possibile creare un database centralizzato che consenta ai funzionari e richiedenti di accedere a informazioni chiare e aggiornate. Questo riduce la possibilità di errori interpretativi e garantisce che tutti gli atti amministrativi siano allineati.

**ESEMPI DI UTILIZZO DELLA IA COME STRUMENTO PER
SUPERARE ALCUNE CRITICITÀ EVIDENZIATE**

Ottimizzazione dei processi e supporto decisionale

L'IA può automatizzare la gestione e la revisione della documentazione relativa alle autorizzazioni ambientali. Ad esempio, può analizzare e validare le richieste, verificando la completezza e la conformità alle normative. L'IA può anche rilevare incongruenze o errori nei documenti, riducendo i tempi di revisione manuale.

L'IA può fornire un supporto cruciale ai decisori pubblici. Analizzando grandi quantità di dati ambientali l'IA può valutare l'impatto potenziale anche cumulativo di un progetto e suggerire misure di mitigazione più efficaci o nel caso di impatti significativi e non mitigabili può suffragare il diniego dell'autorizzazione.

**ESEMPI DI UTILIZZO DELLA IA COME STRUMENTO PER
SUPERARE ALCUNE CRITICITÀ EVIDENZIATE**

Monitoraggio, controlli e feedback

Per quanto attiene invece alle autorizzazioni in essere il supporto della IA nell'analisi dei dati di monitoraggio permette di fare la valutazione degli impatti reali rispetto a quelli ipotizzati. Inoltre il supporto della IA nell'analisi dei dati di monitoraggio consente alle autorità di intervenire rapidamente in caso di violazioni o emergenze ambientali, evitando lunghi e costosi processi di verifica manuale.

IA partendo dall'elaborazione dei dati di monitoraggio può fornire anche informazioni sulla necessità di rivedere l'autorizzazione concessa adottando le opportune misure correttive.

**ESEMPI DI UTILIZZO DELLA IA COME STRUMENTO PER
SUPERARE ALCUNE CRITICITÀ EVIDENZIATE**

Monitoraggio, controlli e feedback

Inoltre l'IA può contribuire a superare un gap normativo lì dove l'elaborazione dei dati di monitoraggio di una certa tipologia di impianto, gli esiti delle ispezioni e le segnalazioni dei cittadini evidenzino la necessità di rivedere la normativa di riferimento.

In sintesi, l'IA non solo velocizza le procedure, ma migliora anche la qualità e l'efficacia delle decisioni amministrative in campo ambientale, rendendo l'intero processo più trasparente, sostenibile consentendo di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive.

**ESEMPI DI UTILIZZO DELLA IA COME STRUMENTO PER
SUPERARE ALCUNE CRITICITÀ EVIDENZIATE**